

ATTO DD 443/A1717A/2026

DEL 28/04/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1717A - Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare

OGGETTO: OCM Vino – Attuazione dell’Intervento settoriale “Promozione sui mercati dei paesi terzi” per la campagna 2026/2027 secondo le disposizioni stabilite dal DM del 26/06/2023 n. 331843 e le modalità operative e procedurali stabilite dal Decreto direttoriale Masaf del 14/04/2026 n. 0173157. Approvazione dell’Avviso per la presentazione dei progetti Regionali e dei progetti Multiregionali con capofila Piemonte.

Richiamati:

l’art.45 del regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante “organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli”, che introduce la Misura “Promozione sui mercati dei paesi terzi”;

il Regolamento UE n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici della PAC e finanziati dal FEAGA e dal FEASR e i Regolamenti UE n. 2021/2116 e n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio;

i Regolamenti UE n. 2022/126, n. 2022/127, n. 2022/128 e n. 2022/129 della Commissione;

il Piano Strategico della PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C(2022) 8645 e modificato da ultimo l’11 febbraio 2026 con la Decisione di esecuzione C(2026) 745.

Visto il Decreto Ministeriale del 26/06/2023 n. 331843 di attuazione della misura comunitaria “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” di cui all’art. 45 del regolamento (UE) 1308/2013.

Considerato il Decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 0173157 di approvazione delle modalità operative e procedurali di attivazione dell’Intervento settoriale “Promozione sui mercati dei paesi terzi” per l’annualità 2026/2027 in attuazione del DM n. 331843/2023.

Considerata la Deliberazione della Giunta regionale del 16 febbraio 2026 n. 3-2237, in merito al Piano Strategico Nazionale vitivinicolo, che approva le disposizioni applicative per la Regione Piemonte e, in continuità con le precedenti campagne, approva di attivare l’intervento “Promozione sui mercati dei paesi terzi” quale intervento strutturale strategico e assegna per l’annualità 2026/2027 una dotazione finanziaria pari a euro 7.400.000,00, stabilendo che tale dotazione finanziaria dovrà coprire gli anticipi richiesti con l’annualità 2026/2027 e i saldi dei progetti presentati nell’annualità 2023/2024, come comunicato da Agea.

Preso atto che il Decreto direttoriale stabilisce le modalità operative e gli elementi procedurali di emanazione dei bandi e fissa dei termini inderogabili relativamente alla comunicazione al Ministero e ad Agea delle graduatorie dei progetti idonei al sostegno per la campagna 2026/2027.

Considerato che il su citato Decreto direttoriale stabilisce al comma 7 dell'articolo 8, che "Le Regioni adottano i propri avvisi, in conformità a quanto previsto dal Decreto ministeriale e a quanto disposto dal presente Decreto Direttoriale, entro 30 giorni dalla emanazione del presente Avviso".

Preso atto dell'incontro tenutosi il giorno 20 aprile 2026 con i portatori di interesse in merito all'apertura del Avviso, campagna 2026/2027, per la presentazione dei progetti Regionali e dei progetti Multiregionali con capofila Piemonte.

Si ritiene pertanto opportuno approvare, in conformità agli orientamenti stabiliti dal Decreto ministeriale del 26/06/2023 n. 331843 e dalla Deliberazione della Giunta regionale del 16 febbraio 2026, n. 3-2237 e secondo le modalità operative e procedurali stabilite dal Decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 0173157:

- l'attivazione per la campagna 2026/2027 dell'Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" a valere sui fondi assegnati alla Regione Piemonte nell'ambito del Piano Strategico Nazionale vitivinicolo;

- l'apertura, per la campagna 2026/2027, di un Avviso per la presentazione dei progetti Regionali e per la presentazione dei progetti Multiregionali con capofila Piemonte, secondo le disposizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione da considerarsi parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il presente provvedimento non dispone nuovi impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione finanziario e non comporta oneri aggiuntivi di spesa a carico della Regione Piemonte.

Vista la DGR n. 5-2348 del 16 marzo 2026. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 20-6877 del 15 maggio 2023.

Tenuto conto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046.

tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli art. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Vista la Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Visto il D.lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025- 2027, dando atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

DETERMINA

sulla base delle considerazioni formulate in premessa:

-di approvare, in conformità agli orientamenti stabiliti dal Decreto ministeriale del 26/06/2023 n. 331843 e dalla Deliberazione della Giunta regionale del 16 febbraio 2026, n. 3-2237, l'attivazione dell'intervento settoriale "Promozione sui mercati dei paesi terzi" secondo le modalità operative e procedurali stabilite dal Decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 0173157;

- di approvare, l'apertura, per la campagna 2026/2027, di un Avviso per la presentazione dei progetti Regionali e per la presentazione dei progetti Multiregionali con capofila Piemonte, secondo le disposizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione da considerarsi parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento non dispone nuovi impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri aggiuntivi di spesa a carico della Regione Piemonte.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso sia pubblicato, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A1717A - Politiche del cibo, valorizzazione e
promozione del sistema agroalimentare)
Firmato digitalmente da Daniela Caracciolo

OCM Vino – Attuazione dell’Intervento settoriale “Promozione sui mercati dei paesi terzi” campagna 2026/2027 ai sensi del Decreto ministeriale 26/06/2023 n. 331843 e del Decreto direttoriale 14 aprile 2026 n. 0173157.

Avviso per la presentazione dei progetti Regionali e dei progetti multiregionali con capofila Piemonte.

Richiamati:

il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli ed in particolare l’articolo 45;

il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

il Piano Strategico della PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C(2022) 8645 e modificato da ultimo l’11 febbraio 2026 con la Decisione di esecuzione C(2026) 745;

Preso atto della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 febbraio 2026, n. 3-2237 in merito al Piano Strategico Nazionale vitivinicolo che approva le disposizioni applicative per la Regione Piemonte e approva di attivare l’intervento “Promozione sui mercati dei paesi terzi” quale intervento strutturale strategico e assegna per l’annualità 2026/2027 una dotazione finanziaria pari a 7.400.000,00.

Visto il Decreto ministeriale del 26/06/2023 n. 331843 (di seguito Decreto ministeriale) di attuazione della misura comunitaria “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” di cui all’art. 45 del regolamento (UE) 1308/2013.

Considerato il Decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 0173157 del Masaf (di seguito Decreto direttoriale) di approvazione delle modalità operative e procedurali di attivazione dell’Intervento “Promozione sui mercati dei paesi terzi” per l’annualità 2026/2027 in attuazione del DM 331843/2019.

Si approva, secondo le disposizioni del su citato Decreto direttoriale, il presente Avviso:

a) per la presentazione dei progetti Regionali, a valere sui fondi di quota regionale, esclusivamente per la promozione delle produzioni vitivinicole della Regione Piemonte di cui all’articolo 5 comma 1 lettera b) del DM 331843/2023;

b) per la presentazione dei progetti Multiregionali con capofila Piemonte a valere su fondi di quota regionale/nazionale, per la promozione delle produzioni delle Regioni partecipanti al progetto, di cui all’articolo 5 comma 1 lettera c) del DM 331843/2023.

Secondo le seguenti disposizioni:

1. Sospensione, interruzione, modifica o cessazione della procedura

Considerati i commi 3) e 4) dell'art. 24 del Decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 0173157, per cui:

3. Il Ministero si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare la presente procedura, anche nel caso di sopravvenuta indisponibilità totale o parziale dei fondi a disposizione, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura, indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti per la partecipazione alla procedura medesima.

4. Per i progetti presentati a valere sulla misura di cui al presente decreto, qualora non dovessero intervenire disposizioni unionali e/o nazionali che consentano l'ammissibilità al finanziamento delle domande di aiuto 2026/2027 a valere anche sugli esercizi finanziari successivi al 2027, il Ministero provvederà a stabilire nuovi termini per la conclusione delle attività progettuali e per la presentazione delle domande di pagamento.

Si ritiene, pertanto, opportuno specificare che la Regione Piemonte, si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare la procedura di sua competenza, anche nel caso di sopravvenuta indisponibilità totale o parziale dei fondi a disposizione, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura, indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti per la partecipazione alla procedura medesima.

La partecipazione al presente Avviso ne comporta l'accettazione di tutte le sue parti.

2. Soggetti proponenti e requisiti

Possono accedere all'Intervento Settoriale "Promozione sui mercati dei paesi terzi" i soggetti proponenti di cui agli articoli 2 e 3, comma 1 del Decreto ministeriale, come riportati nell'Allegato 19 del Decreto direttoriale.

Per le definizioni dei soggetti proponenti e dei relativi requisiti si rinvia alle previsioni di cui agli articoli 2 e 3, comma 1 del Decreto ministeriale.

3. Attività finanziabili e durata

I Progetti possono avere a oggetto una o più attività nell'ambito delle azioni, di cui all'articolo 7 del Decreto ministeriale, come riportate nell'Allegato 19 al Decreto direttoriale.

Per attività si intendono le singole iniziative attuate nell'ambito delle azioni ammissibili, di cui al precedente comma. I progetti, pena l'esclusione, devono consistere in un insieme coerente di azioni e relative attività idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I progetti, pena l'esclusione, devono inderogabilmente essere finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi generali, individuati in modo coerente con il quadro normativo unionale applicabile. In particolare, ciascun progetto deve perseguire:

· almeno uno degli obiettivi di cui al PSP e all'articolo 57, lettere a), i) e j), del regolamento (UE) 2021/2115;

· almeno uno degli obiettivi di cui all'articolo 14, lettere a), c), d), e), f), h) e i), del regolamento (UE) 2022/126.

Gli obiettivi ammissibili sono elencati all'Allegato 19 al Decreto direttoriale.

I progetti hanno durata annuale dal **16 ottobre 2026 al 15 ottobre 2027**.

Qualora i beneficiari del contributo non chiedano il pagamento anticipato, le attività sono effettuate entro il 30 agosto dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza del contratto.

Il sostegno a ciascuna operazione di informazione e di promozione ha una **durata massima di tre anni** per un dato beneficiario in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo. È facoltà del beneficiario richiedere la proroga.

4. Stanziamento disponibile

La Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2026, n. 3-2237 in merito al Piano Strategico Nazionale vitivinicolo che approva le disposizioni applicative per la Regione Piemonte e, in continuità con le precedenti campagne, approva di attivare l'intervento "Promozione sui mercati dei paesi terzi" quale intervento strutturale strategico e assegna per l'annualità 2026/2027 una dotazione finanziaria di euro 7.400.000,00, stabilendo che tale dotazione finanziaria dovrà coprire per 6.400.000,00 gli anticipi richiesti con l'annualità 2026/2027 e per 1.000.000,00 i saldi dei progetti presentati nell'annualità 2023/2024 (come da dati forniti da Agea).

5. Intensità di aiuto e contributo richiedibile

La percentuale di contributo rispetto alle spese progettuali previste, come indicate all'articolo 13 del Decreto ministeriale, è pari al massimo al 50%.

Si stabiliscono i seguenti limiti di contributo e di spesa per ciascun progetto:

Tipologia di progetto	Contributo massimo per progetto	Spesa minima per progetto
Progetti regionali e multiregionali	650.000,00 €; nel caso di progetti presentati da produttori singoli (lettera f), comma 1, art. 3 del DM: 150.000,00 €	100.000,00 €; 80.000,00 € esclusivamente per ATS composte da piccoli produttori quali definiti nel regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione.

Non sono previsti limiti minimi di spesa per soggetto partecipante, posto che, nel complesso, il progetto raggiunga comunque i limiti di spesa previsti nella Tabella.

Per i soggetti proponenti che siano produttori di vino, associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituende o costituite, consorzi, associazioni, federazioni e società cooperative e per le reti di impresa, di cui all'articolo 3, comma 1, lettere f), h), i) e j) del Decreto ministeriale, il contributo massimo richiedibile è determinato in funzione del fatturato globale come segue:

Dimensione dell'impresa	Contributo massimo richiedibile
Medie e grandi imprese	5% del fatturato globale risultante dall'ultimo bilancio approvato o da altro documento idoneo a comprovarlo
Micro e piccole imprese	10% del fatturato globale risultante dall'ultimo bilancio approvato o da altro documento idoneo a comprovarlo

Resta inteso che, qualora i soggetti proponenti non abbiano un proprio fatturato, lo stesso si intende riferito a ciascun soggetto partecipante produttore di vino.

Il soggetto proponente è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile sopra indicato per ciascuna delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto nazionale, regionale e/o multiregionale per l'esercizio finanziario comunitario 2026/2027. Il medesimo vincolo si applica a ciascun soggetto partecipante.

Come previsto dal comma 2 dell'articolo 5 del Decreto ministeriale, ciascun soggetto partecipante può presentare o partecipare ad un solo progetto nazionale, ad un solo progetto regionale, ad un solo progetto multiregionale, fermo restando il limite massimo di contributo concedibile pari a 4.000.000,00. La presentazione di più progetti sulla medesima tipologia comporterà l'inammissibilità di tutti i progetti presentati sulla stessa tipologia.

Qualora il soggetto proponente sia un produttore di vino con unità operative in due regioni, è ammissibile la presentazione di un solo progetto regionale (per una delle due regioni) e un progetto multiregionale.

I partecipanti delle associazioni temporanee di impresa e di scopo, le reti di impresa tra produttori, i consorzi, le associazioni e le federazioni devono partecipare ad almeno una delle azioni previste in ciascun Paese Terzo, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2 del Decreto ministeriale.

6. Requisiti soggettivi

Il soggetto proponente o il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, ha realizzato, anche senza il sostegno di cui all'articolo 58, comma 1, paragrafo 1, lettera k) del Regolamento (UE) n. 2021/2115, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, attività analoghe a quelle oggetto dello stesso e deve possedere adeguate capacità tecniche da documentare attraverso la presentazione del curriculum aziendale.

Il soggetto proponente o, in alternativa, ciascun soggetto partecipante deve possedere sufficienti risorse per garantire la realizzazione efficace dell'operazione e, a tal fine, devono presentare un'idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta conformemente all'**Allegato 3** del Decreto direttoriale.

Il soggetto proponente e/o i soggetti partecipanti devono avere adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità. I requisiti minimi di disponibilità dei prodotti sono indicati nella seguente tabella e sono determinati sulla base dei dati riportati nella voce "totale di

scarico del vino imbottigliato/confezionato”, desunti dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2025 del registro dematerializzato:

Tipologia di progetto	Tipologia di soggetto	Disponibilità minima di vino imbottigliato/confezionato
Progetti regionali e multiregionali	Soggetto proponente singolo (produttore di vino) e soggetto proponente in forma aggregata (ATI, ATS, consorzi, associazioni, federazioni, società cooperative, reti di impresa)	≥ 75.000 litri complessivi
Progetti regionali e multiregionali	Ciascun soggetto partecipante produttore di vino nell’ambito di soggetti aggregati	Superiore a 5.000 litri per ciascun soggetto

Le aziende che producono conto terzi sono tenute all’indicazione dei terzisti che detengono le giacenze dichiarate.

7. Spese ammissibili, monopoli di Stato, esposizione preferenziale e attività di incoming

Le spese ammissibili e le spese non ammissibili sono indicate nell’Allegato 10 al Decreto direttoriale. Ciascun progetto, per le tipologie regionale e multiregionale, può prevedere azioni in uno o più Paesi terzi di cui all’Allegato 17 al decreto direttoriale.

Le modalità relative alla realizzazione di specifiche attività promozionali, tra cui le esposizioni preferenziali ed altre fattispecie, tengono conto della regolamentazione specifica nei Paesi terzi con monopoli di Stato e delle condizioni per la realizzazione di attività promozionali previste negli altri Paesi terzi. La relativa disciplina è indicata nell’Allegato 10 al Decreto direttoriale.

Le attività di incoming sono ammissibili se realizzate nel territorio della Regione Piemonte. La disciplina delle attività di incoming e le relative spese ammissibili sono indicate nell’Allegato 10 al Decreto direttoriale.

8. Presentazione dei progetti e contenuto della domanda di contributo

Le domande di contributo relative alla campagna 2026/2027 devono essere compilate e presentate utilizzando esclusivamente, pena la non ricevibilità e conseguente esclusione, l’applicativo presente sul portale SIAN all’indirizzo Internet:

<https://www.sian.it/vinopaesiterzi/>.

Le modalità di utilizzo dell’applicativo, messo a disposizione dal MASAF, sono definite nello specifico Manuale Utente disponibile nell’applicativo Sian.

Le domande di contributo, campagna 2026/2027, relative al presente Avviso per la presentazione dei progetti Regionali e per la presentazione dei progetti Multiregionali con capofila Piemonte, devono essere presentate entro e non oltre il 22 giugno 2026.

La data di presentazione corrisponde a quella del “rilascio informatico” sull’applicativo presente sul portale SIAN, che attribuisce alla domanda di sostegno presentata un protocollo di ricezione.

Per le domande da presentare attraverso l'applicativo presente sul portale SIAN è consentita l'abilitazione di uno o più soggetti delegati alla compilazione. A tal fine, il soggetto proponente procede alla delega secondo le modalità definite nello specifico Manuale Utente disponibile sul portale SIAN.

9. Documentazione da allegare alla domanda di contributo

Alla domanda di contributo, presentata attraverso la piattaforma SIAN, deve essere allegata la seguente documentazione i cui fac -simili sono allegati al Decreto direttoriale:

Tutti i soggetti proponenti e ciascun soggetto partecipante devono presentare:

- Allegato 2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrativa e finanziaria e di assenza di conflitto di interesse con i fornitori, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000;
- Allegato 3. Idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea;
- Allegato 4. Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente compilata da parte del soggetto proponente e da parte di ciascun soggetto partecipante;
- Curriculum aziendale dei soggetti proponenti e/o dei soggetti partecipanti: Curriculum, sottoscritto dal legale rappresentante, deve recare la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica; qualora lo stesso sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, inserire il curriculum aziendale di tali soggetti.

Per i seguenti proponenti specifici deve essere allegata la seguente ulteriore documentazione:

- Micro o piccole imprese: Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e microimprese, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, da produrre solo nel caso in cui il soggetto proponente e/o il soggetto partecipante appartiene alla categoria delle micro o piccole imprese (Allegato 5);
- Organizzazioni professionali, Associazioni o Federazioni di consorzi di tutela o Associazioni o Federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese: Statuto e Elenco degli associati al momento della presentazione della domanda firmati digitalmente da legale rappresentante;
- Associazioni temporanee di impresa e di scopo costituente o reti di impresa: Impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa (Allegato 9) oppure se costituiti copia conforme dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea tra imprese o copia del contratto di rete;

- Produttori di vino, associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituende o costituite, i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative e reti di impresa: Copia conforme dell'ultimo bilancio, oppure copia di altro documento da cui desumere il fatturato aziendale del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti.

10. Preventivi di spesa da allegare al progetto

Al progetto, per ciascuna voce di spesa prevista per la realizzazione delle attività in un determinato Paese terzo, devono essere allegati i preventivi come segue:

Costi di riferimento	In assenza di costi di riferimento	In assenza di concorrenza di mercato
In caso di costo di riferimento di cui all'Allegato 18 del Decreto direttoriale, il proponente allega un preventivo, reso da un fornitore indipendente rispetto al beneficiario, contenente informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività e sui costi unitari di realizzazione	In caso di assenza di costo di riferimento, il proponente allega tre preventivi comparabili, resi da fornitori indipendenti tra di loro e rispetto al beneficiario, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività e sui costi unitari di realizzazione	Nel caso in cui, in assenza di più soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi previsti, non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività, il proponente allega, oltre al preventivo, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. nella quale attesta l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti previsti

I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente oppure ai soggetti partecipanti, devono essere prodotti in lingua italiana o in lingua inglese e non possono essere presentati a corpo.

Con riferimento alle voci di spesa che richiedono la presentazione di tre preventivi, il soggetto proponente deve procedere alla scelta del preventivo con il prezzo più basso. Nel caso in cui, invece, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, venga scelto un preventivo differente, è necessario che il beneficiario fornisca una relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della diversa scelta. In casi eccezionali in cui la spesa prevista per attività specifiche superi il costo di riferimento, è consentita la presentazione di idonea relazione o documentazione per giustificare eventuali scostamenti dai costi di riferimento.

In caso di acquisizione, nel corso dell'esecuzione, di preventivi di spesa di importo inferiore rispetto a quelli presentati in fase di domanda, le minori spese, a parità di attività realizzata, costituiscono economie di progetto, secondo la disciplina dettata nel Manuale dei controlli.

11. Valutazione dei progetti

I progetti saranno valutati da un apposito Comitato di valutazione individuato con la Determinazione dirigenziale n. 648/A1700A/2025 del 31/07/2025. Il Comitato di valutazione accerta la ricevibilità delle domande, verificando che le stesse siano state trasmesse nei termini e secondo le modalità stabilite dal precedente articolo 8.

Il Comitato accerta la completezza e la regolarità della documentazione presentata ai sensi degli articoli 8, 9 e 10 del presente Avviso e procede, secondo quanto stabilito dall'articolo 12 del Decreto ministeriale, alle seguenti verifiche:

- a) verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 3 del Decreto ministeriale ovvero della documentazione attestante tale sussistenza;
- b) verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 9 del Decreto ministeriale ovvero della documentazione attestante tale insussistenza.

In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità della documentazione amministrativa presentata, il settore competente richiede al Soggetto proponente la documentazione e/o i chiarimenti utili, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni nel rispetto del principio di par condicio dei partecipanti. In caso di soccorso istruttorio, è assegnato al Soggetto proponente un termine di 10 giorni lavorativi, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate. In caso di inutile decorso del termine, il competente ufficio procede all'esclusione.

La ragionevolezza dei costi è valutata dal Comitato sulla base della presentazione per ciascuna attività prevista, del preventivo a supporto dei costi di riferimento o dei tre preventivi comparabili, secondo quanto previsto dal precedente articolo 10 e specificato nell'Allegato 10 al Decreto direttoriale (Spese ammissibili). In ogni caso, il Comitato può chiedere chiarimenti al Soggetto proponente relativamente alla ragionevolezza dei costi dichiarati e può, altresì, svolgere indagini di mercato mediante la comparazione dei costi medesimi con i parametri ufficiali elaborati da enti nazionali ed esteri e, in mancanza, con i prezzi di mercato. Il Comitato, terminata l'istruttoria, procede alla valutazione dei progetti e all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di seguito indicati ed esplicitati all'Allegato 11 al Decreto direttoriale:

- a) Livello di analisi e comprensione del contesto;
- b) Coerenza della strategia proposta con gli obiettivi del programma;
- c) Qualità delle azioni proposte;
- d) Idoneità delle azioni in termini di aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità;
- e) Coerenza del piano finanziario rispetto al progetto;
- f) Impatto sul mercato.

Il punteggio massimo attribuibile dal Comitato sulla base dei criteri di cui sopra è pari a 100 (cento) punti. Il punteggio minimo conseguibile è 60 (sessanta), il mancato raggiungimento del quale determina il non inserimento in graduatoria e la non ammissibilità a finanziamento del progetto.

Il Comitato, terminata la valutazione, predispone la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo. A parità di punteggio, il Comitato attribuisce i punteggi previsti dai criteri di priorità di cui all'articolo 11, comma 2, del Decreto ministeriale, sulla base di quanto previsto nell'Allegato 12 al Decreto direttoriale. A tal fine, il Comitato si riserva di richiedere le informazioni propedeutiche a detta valutazione. In caso di ulteriore parità si applica quanto disposto all'articolo 12, comma 4 del Decreto ministeriale.

12. Progetti multiregionali

La quota di partecipazione finanziaria regionale ai progetti multiregionali è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dai produttori di vino che hanno sede operativa in ciascuna Regione coinvolta sulla totalità delle attività previste dal progetto.

I progetti multiregionali con capofila Piemonte saranno valutati dal Comitato individuato con la Determinazione dirigenziale n. 648/A1700A/2025 del 31/07/2025 secondo le modalità indicate ai precedenti articoli 11 e 12.

I progetti multiregionali sono finanziati, in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle disponibilità fondi quota regionale di ciascuna Regione coinvolta.

La riserva dei fondi quota nazionale, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del Decreto ministeriale, è attribuita dal Ministero in base ai punteggi assegnati da ciascuna Regione capofila, secondo le modalità previste ai commi 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 12 del Decreto ministeriale.

13. Modifiche dei soggetti proponenti e beneficiari

Non sono ammesse, pena l'esclusione, le modifiche alla composizione dei soggetti proponenti che siano associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituende o costituite, consorzi, associazioni, federazioni, società cooperative e reti di impresa, nella fase procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con Agea.

È consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui al precedente comma, a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'articolo 9 del Decreto ministeriale.

I medesimi soggetti proponenti sono obbligati a comunicare alla Regione Piemonte e ad Agea qualsiasi modifica della compagine. La Regione Piemonte verifica il mantenimento dei requisiti di partecipazione e qualificazione a seguito delle modifiche comunicate e ne danno comunicazione al soggetto proponente e ad Agea.

Non è ammessa alcuna modifica del beneficiario tranne nei casi previsti dal Codice Civile e nei casi di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del Regolamento UE 2021/2116.

14. Variazioni del progetto

Nella realizzazione del progetto i beneficiari possono apportare modifiche e variazioni nel rispetto dell'articolo 16 del Decreto ministeriale, del Decreto direttoriale e del presente Avviso.

Le variazioni sono disciplinate secondo le seguenti tipologie:

- a) variazioni non sostanziali;
- b) variazioni sostanziali;
- c) misure di flessibilità.

Ai fini del calcolo delle soglie di variazione si applicano le seguenti disposizioni:

- a) la base di calcolo della percentuale di variazione è costituita dall'importo delle singole attività, rientranti nelle azioni di cui all'articolo 3 comma 1 del decreto direttoriale, riportato nell'ultima versione del progetto approvata dal Comitato di valutazione.
- b) non sussiste un numero massimo di varianti proponibili; qualora, nel corso dell'attuazione del progetto, una medesima attività sia oggetto di successive variazioni non sostanziali, lo scostamento

rispetto alla base di calcolo è determinato considerando l'effetto complessivo di tutte le modifiche intervenute. Qualora tale variazione complessiva determini uno scostamento superiore al 20% rispetto alla base di calcolo l'istanza è sottoposta al Comitato di valutazione.

L'eleggibilità delle spese relative alle variazioni (non sostanziali, sostanziali, flessibilità) decorrono dalla data dell'istanza di variazione.

Le variazioni non comportano il cambiamento degli obiettivi, dei Paesi o dei mercati dei Paesi indicati nel progetto approvato, salvo quanto previsto dall'articolo 19 del Decreto direttoriale in materia di misure di flessibilità, e il cambiamento o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria.

Il beneficiario allega alla comunicazione di variazione nuovi preventivi, ove necessari, secondo quanto previsto dal precedente articolo.

Tutte le comunicazioni e le istanze di variazione devono essere presentate tramite Portale SIAN, mediante compilazione a sistema.

17. Variazioni non sostanziali

Per variazioni non sostanziali si intendono le variazioni del cronoprogramma, le variazioni riguardanti la localizzazione e le variazioni al quadro economico di importo pari o inferiore al 20%. Le variazioni pari o inferiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste per ciascun Paese Terzo sono oggetto di sola comunicazione e non sono sottoposte a istruttoria autorizzativa.

Qualora, in sede di rendicontazione, la quantificazione delle variazioni non sostanziali risulti superiore al 20%, l'importo eccedente non è ammesso a rendiconto e, in particolare, non sono liquidate le spese cronologicamente più recenti.

18. Variazioni sostanziali

Le variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste per ciascun Paese Terzo devono essere comunicate almeno 15 giorni prima dello svolgimento dell'attività interessata dalla variante.

Le variazioni di cui al comma 1 sono considerate ammissibili solo se autorizzate dalla Regione Piemonte. La Regione Piemonte, qualora ritenga l'istanza ammissibile ai sensi delle disposizioni del Decreto ministeriale, autorizza entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza, dandone comunicazione al beneficiario e ad AGEA.

Le istanze di variante possono essere presentate al massimo entro 30 giorni dal termine delle attività previste dal progetto approvato.

19. Misure di flessibilità

Fermo quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto ministeriale in merito alla inammissibilità di modifiche o variazioni che comportino il cambiamento o l'eliminazione di obiettivi o di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria, i beneficiari possono

presentare variazioni che prevedano lo spostamento di attività e del relativo costo verso altri Paesi già previsti dal progetto, nei seguenti casi:

- a) in caso di risparmi di spesa conseguiti nella realizzazione delle attività originariamente programmate;
- b) in caso di realizzazione degli obiettivi del progetto con un budget inferiore rispetto a quello stimato;
- c) nei Paesi Terzi, in cui l'importazione e la distribuzione dei vini è gestita da monopoli di Stato, in caso di prescrizioni emanate dai monopoli esteri che rendano non attuale una o più attività programmate.

La richiesta di variazione è sottoposta nuovamente al Comitato di valutazione ed è approvata a condizione che il punteggio assegnato in esito alla rivalutazione complessiva del progetto, secondo quanto previsto all'articolo 11, comma 1, ne confermi l'ammissibilità e la finanziabilità.

Il Comitato di valutazione tiene conto, nell'esame delle variazioni, di eventuali documentate condizioni di instabilità dei mercati, in coerenza con la normativa unionale.

La disciplina di flessibilità di cui sopra si applica a prescindere dalla percentuale di variazione richiesta.

20. Elenco dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti

Gli elenchi dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportati nell'Allegato 17 del Decreto direttoriale.

21. Materiale informativo

Il materiale promozionale e pubblicitario, nonché tutti i documenti destinati al pubblico, compresi gli audiovisivi realizzati o acquisiti nell'ambito del progetto, devono essere coerenti con le indicazioni previste nelle linee guida adottate e recano, al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del contributo erogato, l'emblema e la menzione di cui all'Allegato 1 del Decreto ministeriale, secondo le disposizioni d'uso disponibili sul sito della Commissione europea.

L'emblema deve essere chiaramente visibile, non necessariamente a colori, e la menzione chiaramente leggibile, qualunque sia il supporto impiegato. Per materiali audio la menzione deve essere riprodotta chiaramente alla fine del messaggio promozionale. Per materiali video l'emblema e la menzione devono comparire obbligatoriamente all'inizio o durante o alla fine del prodotto promozionale. Per quanto concerne i gadget l'emblema e la menzione deve essere riportato necessariamente anche sul prodotto e non solo sulla custodia dello stesso.

La menzione deve essere tradotta nella lingua del Paese a cui è rivolto il materiale promozionale e pubblicitario, oppure in lingua inglese.

Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi o ai mercati dei Paesi terzi ai quali è destinato.

La conformità del materiale informativo è verificata ex-post da Agea, coerentemente con le previsioni contenute nel Manuale dei controlli, redatto da Agea ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del Decreto ministeriale. Il materiale informativo non conforme a tali indicazioni non è ammesso a contributo. Il materiale reca altresì il logo del Ministero.

22. Stipula del contratto e controlli

I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto tipo pubblicato sul sito istituzionale di Agea, di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto ministeriale, sono stipulati tra quest'ultima ed i beneficiari.

I soggetti beneficiari possono richiedere il pagamento in anticipo del contributo mediante apposita domanda di pagamento e previa costituzione di una garanzia pari al 120% dell'aiuto erogabile a titolo di anticipo.

23. Conflitto di interessi

I beneficiari devono adottare tutte le misure necessarie per prevenire situazioni in cui l'esecuzione imparziale ed obiettiva delle attività progettuali potrebbe essere influenzata o compromessa per motivi inerenti a legami familiari o affettivi, affinità politiche o nazionali, interessi economici finanziari o personali diretti o indiretti o ogni altra comunanza di interessi.

24. Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento, di cui all'articolo 13, comma 2 del Decreto ministeriale avviene, previa presentazione delle relative domande di pagamento, sotto forma di anticipo pari all'80% dell'importo concesso a seguito di valutazione delle domande di contributo e della pubblicazione delle graduatorie, dietro presentazione di apposita garanzia di valore pari al 120% dell'importo anticipato, e di successivo saldo pari al 20% dell'importo di contributo ritenuto ammissibile a seguito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10, del Decreto ministeriale. Per coloro che non usufruiscono dell'anticipo, il contributo è liquidato sotto forma di saldo al termine delle attività e all'esito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10, del Decreto ministeriale.

Al fine di garantire il corretto impiego delle risorse finanziarie disponibili, il beneficiario, per l'esercizio finanziario comunitario 2026/2027, riceve, nel caso in cui richieda l'anticipo, il contributo conformemente a quanto dichiarato in domanda e nella misura massima ivi indicata.

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del Decreto ministeriale, le sanzioni sono disciplinate dal Decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, di modifica e integrazione del Decreto Legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul "finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013", recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.

25. Pubblicazione graduatoria

La graduatoria provvisoria e la graduatoria definitiva, redatta dopo l'esecuzione dei controlli precontrattuali svolti da Agea, sarà pubblicata al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/promozione-qualita-educazione-alimentare/misura-sostegno-ocm-vino-promozione-vino-sui-mercati-dei-paesi-terzi>

Sarà notificato ai soggetti beneficiari ultimi in graduatoria, tramite posta elettronica certificata, la loro posizione in graduatoria e sarà assegnato un termine non superiore a 7 giorni entro il quale tali soggetti accettano o meno il contributo.

26. Disposizioni finalità

Il presente bando è redatto secondo le disposizioni stabilite dal Decreto ministeriale del 26/06/2023 n. 331843 e dal Decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 0173157.

27. Procedimento amministrativo

Con la pubblicazione della graduatoria definitiva termina il procedimento in capo alla Regione Piemonte. Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento, connesso al presente Avviso, è il Responsabile pro-tempore del Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare della Direzione Agricoltura e Cibo.

28. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali forniti in sede di presentazione della domanda di contributo relativa a “OCM Vino Paesi Terzi annualità 2026-2027” saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

I dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Regione Piemonte Direzione Agricoltura e Cibo, Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Decreto n. 331843 del 26/06/2023 del Ministero dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste che stabilisce le modalità attuative della Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” di cui all’art. 45 del Regolamento UE n. 1308/2013. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa ai fini dell’espletamento delle attività relative alla istruttoria delle domande di sostegno saranno utilizzati esclusivamente per tali finalità.

L’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, piazza Piemonte 1, 10100 Torino.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Responsabile pro-tempore del Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare, il Responsabile del trattamento è SIAN;

I Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

I dati personali sono conservati, fino a cancellazione dell’iscrizione da parte dell’utente;

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente: Garante dei dati personali: garante@gdp.it.